



ISSN 2039-5272  
9 772039 527001  
60928

N.DOPPIO 278/279 - 17/28AGOSTO - SETTEMBRE  
PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE POLITICA SINDACALE E SOCIALE

# FLP NEWS

**Roma – Evento del 17 Settembre  
2016 – CSE – FILAI  
e Assistenti Sociali**



**FLP NEWS**

# FLP NEWS

IL PERIODICO DELLA  
FEDERAZIONE LAVORATORI  
PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE



Sito [www.flp.it](http://www.flp.it) e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)  
redazione: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli  
redazione romana: Via Piave, 61 – 00187 Roma  
editore: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche  
registrazione tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004  
Iscrizione al R.O.C. n. 12298

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet [www.flp.it](http://www.flp.it); in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it).

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

**Associato USPI Unione Stampa  
periodica italiana pubblicità**



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)

Via Piave, 61 – 00187 Roma

Tel. 06- 42000358 Fax. 06 - 42010268

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it) sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it)

**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER  
ININVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus\\_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



**Direttore**

Marco Carlomagno

**Direttore Responsabile**

Roberto Sperandini

**Comitato Editoriale**

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

**Progetto Grafico e Impaginazione**

Chiara Sernia

**Redazione romana**

Via Piave, 61 - 00187 Roma

TEL. 06 - 42000358 TEL. 06 - 42010899

FAX. 06 - 42010628

e-mail: [flpnews@flp.it](mailto:flpnews@flp.it)

**Redazione:**

Marco Carlomagno, Roberto Sperandini, Lauro Crispino,  
Vincenzo Patricelli

**Collaboratori:**

Gabriella Carlomagno, Elio Di Grazia, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Sattoli, Pasquale Nardone, Fabio Tozzi, Piero Piazza, Raimondo Castellana, Maurizio Polselli

**Comitato Scientifico:**

Leonardo Bugiolacchi, Marco Carlomagno, Vittorio Carlomagno, Amelia Crasta, Vincenzo Maria Cesaro, Stefano Dumontet, Ezio Ercole, Gennaro Ferrara, Lucilla Gatt, Riccardo Izzo, Gaetano Laghi, Francesco Lambiase, Claudio Quintano, Antonio Scamardella, Concezio Ezio Sciarra, Maurizio Sibilio

# Sommario

PAG.4-9

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

EVENTO CSE FILAI

CSE E GOVERNO ARAN

CORTE DEI CONTI

PAG.10-13

**AGENZIE FISCALI**

IDONEI TERZA AREA

ACCORDI PROGRESSIONI  
2016

TELELAVORO  
CIRCOLARI  
DIGITALIZZAZIONI

PAG. 14-15

**MINISTERI: GIUSTIZIA**

BANDI CONCORSI INTERNI

ARTICOLO DEL  
QUOTIDIANO IL MATTINO

PAG.16 -17

**MINISTERI: BAC**

INCONTRO MINISTRO  
FRANCESCHINI

PAG. 18-23

**MINISTERI: DIFESA**

RIUNIONE SME

CONTRATTAZIONE  
LOCALE

PAG 24 -25

**POLITICHE PREVIDENZIALI  
ASSISTENZIALI**

ACCORDO SULLE  
PENSIONI

PAG.26

**NOTIZIE DAL CANILE**

PAG.27

**RICICLO CREATIVO**

PAG.28-29

**ANGOLO DELLE RICETTE**

PAG.30- 31

**RETROSCENA**

# Roma – Evento del 17 Settembre 2016 – CSE – FILAI e Assistenti Sociali



**S**l è svolto a Roma il primo Incontro Nazionale CSE FILAI Assistenti Sociali; presenti 30 Assistenti Sociali provenienti da diverse Regioni d'Italia (in particolare Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia). Altri iscritti e simpatizzanti hanno seguito l'incontro in modalità streaming via web da altre regioni.

Dopo la prima registrazione e accoglienza di partecipanti, gli Assistenti Sociali Furio Panizzi, Giuseppe Caviglia e Stefania Scardala introducono il tema centrale dell'incontro con la visione di alcuni video per raccontare lo stato di avanzata crisi del Welfare attuale per poi stimolare l'assemblea sul motivo che ha spinto alcuni iscritti a credere in un progetto d'inclusione sindacale anche di una specifica area relativa agli Assistenti Sociali disoccupati e precari.

E' sempre più evidente che la bassa qualità dell'erogazione di servizi sociali condotta dai diversi governi Nazionali, Regionali e/o Locali ha due facce della stessa medaglia: la mancanza cronica di assistenti sociali negli organici di tutte le amministrazioni centrali e periferiche (Ministeri, Enti Parastatali, Enti Locali, Aziende Sanitarie) è in stretta relazione con il disagio che hanno le categorie dei cittadini più fragili (anziani, famiglie in condizioni di disagio economico, disoccupati, disabili, immigrati etc.) che vengono, puntualmente, emarginati e non vengono presi in

carico dai servizi per mancanza di fondi e di personale. L'esternalizzazione di Assistenti Sociali con contratti a progetto ha persino peggiorato la situazione in quanto i cittadini non hanno dei riferimenti stabili nel tempo presso le Amministrazioni e gli operatori non possono progettare un loro percorso di vita ( non possono costruirsi una famiglia, avere una casa etc.).

La relazione sulle motivazioni dell'importante Evento è stata svolta dal Segretario Generale Nino Nasone spiegando la mission della CSE FILAI, specificando su quali valori si deve basare un vero sindacato e chiarendo gli obiettivi presenti e futuri della nuova struttura sindacale.

Nasone nel tratteggiare all'assemblea il percorso e il significato di fare Sindacato, ha ben chiarito ed esposto quali sono i veri motivi per cui si sente fortemente convinto ed impegnato nella promozione di questa nuova missione.

La crisi dei modelli di Welfare e delle vecchie logiche di Partito e di Sindacati ci hanno spinto a ideare un Sindacato radicato in antichi valori (i valori puri della nascita dei primi Sindacati, la tutela del lavoro, la protezione delle categorie più deboli e degli emarginati e degli esclusi), ma proiettato nel futuro anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, della comunicazione mediatica e delle lotte autenticamente vere e libere, finalizzate allo smantellamento di caste e



privilegi, per mettere al centro le persone con le loro storie, i loro problemi, i loro bisogni e traiettorie di vita. A partire proprio da chi non ce la fa, che vivacchia ai margini della società ed è invisibile agli occhi delle politiche del momento. Nino Nasone, inoltre, ha chiarito che la CSE è stata preminente nell'accogliere al suo interno, già alcuni anni fa, una storica organizzazione sindacale di riferimento degli Assistenti Sociali – il SUNAS – indicando, a tal proposito, la strada di una diretta collaborazione e sinergie comuni, anche se i compiti e le finalità della FILAI sono di portata più ampia e complessiva.

Lo stesso ragionamento vale per gli altri settori della FLP e della CSE, con i quali bisogna necessariamente e utilmente dialogare e collaborare al fine di rafforzare e fortificare sempre più la CSE.

Il Segretario Generale, Nino Nasone, ha concluso la relazione sottolineando l'importanza strategica del ruolo degli Assistenti Sociali anche dal punto di vista sindacale, mettendo in risalto le grandi opportunità che gli stessi possono avere nella CSE-FILAI, non solo come Dirigenti

Sindacali delle strutture nazionali, territoriali e/o regionali, ma operando anche come diretti collaboratori e/o gestori del Patronato, dei CAF e della Formazione Professionale. Lo stesso discorso, chiaramente, viene esteso alle altre categorie professionali e a tutti gli iscritti FILAI.

“Nella sostanza, questo Sindacato offre a tutti delle grandi opportunità intensificando le iniziative e le sinergie per la ricerca di nuovi lavori, per la tutela del Lavoro Pubblico e Privato, per dare una risposta concreta ai principi dell'art. 1 della nostra Costituzione in tema di Lavoro, per dare a tutti i disoccupati, precari, vincitori ed idonei di concorsi pubblici, liberi professionisti, lavoratori atipici, la stessa opportunità per aspirare alla conquista della più grande meta: avere un lavoro sicuro, dignitoso e stabile.”

“Per raggiungere questi traguardi questo è l'unico Sindacato serio destinato a battersi per ottenere sempre il meglio e per non creare discriminazioni di alcun genere.”

Un Sindacato, conclude Nasone, veramente rinnovato, che ritrova, attraverso il suo ripensamento, la sua centralità e collocazione in uno scenario socio-economico radical-

mente mutato rispetto a quello in cui nacquero, nel nostro Paese, le prime Organizzazioni Sindacali.

Un Sindacato, comunque, radicato nelle tradizioni migliori del passato, che opera liberamente e senza schemi preconcepiuti, guardando all'oggi con gli occhi già rivolti al futuro.

Un Sindacato Vero, Libero, Indipendente e Confederale.

“Un Sindacato di Lotta e di Protesta, con le idee chiare e con la predestinazione di essere sempre pronto e all'altezza dei compiti; un Sindacato destinato a crescere sempre di più e a vincere per tutte le persone che rappresenta e per gli altri che verranno.”

Dopo ampio dibattito e riflessione dell'assemblea, intervengono successivamente, Rinaldo Satolli – Responsabile CSE – Coordinamento Patronato nonché Coordinatore Generale della FLP Ministero Beni Culturali, Fabio Tozzi – Responsabile del Dipartimento Formazione Universitaria della FLP, Elena Izzo – della Segreteria Nazionale della CSE Sanità, Gerardo Carpinelli – della Segreteria Nazionale FLP Giustizia, Vincenzo Passariello – della Segreteria Nazionale della CSE-FILAI con delega alla comunicazione e informazione. È intervenuta, tra gli altri, l'Avvocato Gemma Suraci.

Vengono chiarite le altre potenzialità del sindacato nato il 17 Giugno scorso; in particolare viene illustrato da Vincenzo Passariello il portale-sito internet del sindacato nelle sue varie sezioni, laboratori, sezione online, archivio cv per banca dati, ricerca lavoro e possibilità per gli iscritti di rimanere in contatto con tutti i nuovi social e applicazioni offerte dal web e sistemi smart phone, tablet e dispositivi elettronici.

Rinaldo Satolli, invece, ha relazionato sui servizi del Sindacato relativi al Patronato ed ai CAF e alla possibilità da parte dei referenti territoriali e/o regionali di presentare progetti relativi all'apertura di nuovi Patronati e nuovi CAF offrendo indicazioni puntuali e precise in merito a queste fondamentali tematiche.

Fabio Tozzi, nel suo intervento ha, altresì, chiarito ed esplicitato sulle tante possibilità del sindacato di offrire percorsi formativi, alcuni riservati ai figli di dipendenti pubblici ove si può accedere gratuitamente a master universitari o la possibilità di iscriversi a corsi per la Formazione Continua

Obbligatoria, etc..

Interviene anche l'Avvocato – Gemma Suraci – consulente del sindacato, per spiegare come eventuali situazioni complesse possano essere sottoposte alla sua consulenza, chiarendo, altresì, i passaggi sulla gestione ordinaria della consulenza stessa.

Interviene poi la Referente per il Comparto Sanità – Elena Izzo – confermando l'importanza del lavoro di mediazione e integrazione tra le varie professioni socio sanitarie che spesso si trovano divise nelle battaglie sindacali, perché ogni realtà professionale è concentrata a tutelare solo i propri interessi, perdendo spesso di vista il “bene comune” dei servizi alla persona e gli obiettivi di un rafforzamento complessivo delle iniziative e delle sinergie comuni.

Nel suo intervento, invece, Gerardo Carpinelli, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra i vari settori e la FILAI, al fine di tutelare il lavoro e rafforzare la CSE.

A fine mattinata la Segreteria Nazionale di CSE-FILAI ha avviato un confronto con l'assemblea che è stata molto attiva e partecipata con diversi quesiti e domande. In particolare, tutta l'assemblea si è sentita chiamata, grazie alla nascita del sindacato CSE FILAI, di rendersi parte attiva, sia come professionisti e sia come cittadini, per la costruzione di un Nuovo Welfare con molteplici iniziative:

- Creazione di un osservatorio sulle leggi di riforma dei welfare regionali;
- Interventi con i mass-media e richieste mirate per tutte le amministrazioni di ogni ordine e grado al fine di sollecitare il potenziamento dei servizi sociali, dei settori che coinvolgono l'area dei psicologi e l'area educativa, garantendo, con una gestione trasparente, il giusto rapporto numerico tra operatori e utenti;
- Azioni politiche di contrasto ai quei Governi centrali o regionali o locali qualora siano presenti politiche sociali ingiuste e non dignitose del rispetto della vita umana;
- Promozione delle politiche del lavoro per giovani disoccupati e categorie a rischio (categorie protette, donne fuoriuscite dal mercato del lavoro per maternità, adulti indigenti etc.);
- Promozione della cultura della Formazione e aggiorna-

mento professionale per aumentare la qualità delle prestazioni degli operatori che operano in campo socio-sanitario e psicopedagogico;

□ Richiesta al Governo dell'applicazione ed attuazione della legge 328 del 2000, con relativo investimento economico sufficiente all'erogazione, quanto meno, di un adeguato fondo nazionale per le politiche sociali e per la realizzazione a livello locale di giuste e sane politiche di percorsi di inclusione sociale;

□ Promuovere una cultura di collaborazione e comunicazione tra le tante figure professionali relative al mondo della sanità e del sociale e del campo psicologico-educativo al fine di creare un sapere teorico-pratico multi professionale superando le criticità dei diversi linguaggi, sistemi teorici di riferimento e interessi di categoria per la creazione di un Nuovo Welfare Generativo Partecipativo.

Nel pomeriggio l'assemblea, in sintonia con lo Statuto del Sindacato, ha lavorato insieme alla Segreteria Nazionale a tre progetti di macro-aree da sviluppare poi nelle diverse regioni italiane.

Il primo progetto è stato ideato per organizzare un corso di formazione sindacale per formare i nuovi quadri sindacali a livello nazionale e/o regionale.

Obiettivo del progetto è far sì che ogni iscritto possa entrare gradualmente nel ruolo del sindacalista CSE FILAI in ogni contesto dove si trovi a vivere e operare.

Gli assistenti sociali, infatti, hanno espresso il bisogno di essere formati per poter accogliere le richieste e problematiche dei colleghi e/o di altri cittadini e/o operatori di altre professioni.

Il secondo progetto invece è centrato sulla possibilità di avviare dei Patronati specifici del Sindacato.

Alcuni assistenti sociali avendo già delle competenze proveranno a riunirsi ed incontrare la Segreteria Nazionale CSE-FILAI anche con la partecipazione del Responsabile Confederale per il Patronato, Rinaldo Satolli, per progettare un percorso formativo e poi valutare la fattibilità di aprire un primo patronato coordinato e gestito da assistenti sociali e/o magari in collaborazione con altri.

L'ultimo progetto è stato molto sentito da tutta l'assemblea

ovvero quello di poter creare dei percorsi di inserimento lavorativo attraverso i contratti di formazione e lavoro, tirocini lavorativi, e una banca dati per il match domanda-offerta di lavoro su tutto il territorio nazionale e la consulenza alla libera professione e start up impresa sociale. La banca dati sarà organizzata su qualsiasi profilo e posizione lavorativa. Vengono proposte le cariche pro-tempore per Giuseppe Caviglia, Furio Panizzi e Stefania Scardela come Referenti Nazionali per gli assistenti sociali in attesa della strutturazione dei vari livelli regionali del sindacato nelle diverse regioni e città di Italia.

Viene letto anche un comunicato di un referente CSE FILAI di Grosseto, Generoso Pretrillo, che impossibilitato a presenziare ha voluto fornire il proprio contributo per esprimere il desiderio di totale partecipazione attivamente ai progetti del sindacato.

Anche Giacomo Sansica ha espresso la sua adesione a distanza, da Trapani, chiedendo di diventare referente insieme ad altri colleghi della Sicilia presenti all'incontro o che hanno aderito da Palermo o Provincia di Ragusa (Avola ecc) oppure da altre zone della Sicilia.

Presente all'incontro la referente CSE FILAI degli psicologi Rosa Merola. A distanza ha aderito pure la dott.ssa Corradina Triberio, anche lei siciliana, pedagogista del Pianeta Pedagogico-Educativo, chiedendo di poter organizzare una sezione CSE FILAI per i pedagogisti.

# La CSE a Governo e Aran: PER UN VERO RINNOVO CONTRATTUALE BISOGNA CAMBIARE LE LEGGI BRUNETTA E GARANTIRE ADEGUATI STANZIAMENTI ECONOMICI

offi  
site  
reco  
develop  
office  
sys

.....

**S**i avvicina il termine per la presentazione da parte del Governo della bozza di legge di stabilità e nel frattempo decorrono impietosi i giorni, i mesi, gli anni dall'ultima tornata contrattuale.

Grazie a noi di CSE/FLP, al nostro ricorso ed alla sentenza della Corte Costituzionale dell'anno scorso, è sempre bene ricordarlo, si è tornati a mettere nell'agenda politica la necessità del rinnovo contrattuale, ma purtroppo i segnali da parte del Governo sono ancora contraddittori e nei fatti elusivi.

La situazione è francamente intollerabile.

Non è pensabile che un confronto tecnico in sede Aran possa sostituirsi alla normale dialettica contrattuale e all'apertura formale dei

negoziati.

Non vi sono più scuse per prendere tempo perché l'accordo sui comparti è fatto, ed è decorso anche il tempo concesso per gli eventuali accorpamenti.

Chiediamo che nella Legge di stabilità 2017 vengano stanziati le somme necessarie per fare un vero contratto e respingiamo con forza le elemosine e i finti stanziamenti dei 300 milioni.

Se, ad esempio, come riferimento dovessimo usare i numeri che il Governo ha indicato nel DEF 2016, per il triennio di riferimento contrattuale l'indice IPCA (parametro utilizzato per calcolare gli incrementi contrattuali) sfiora il 4%, e ove applicato, porterebbe a benefici economici medi procacite, a regime, che si atteste-





rebbero mediamente sui 110 euro mensili, con una spesa complessiva pari all'incirca a 6 miliardi di euro. Senza tenere conto del periodo 1 luglio 2015/31 dicembre 2015, immediatamente successivo alla pubblicazione della sentenza della Consulta che per noi non può essere certo cancellato e di cui bisognerà tenere conto in sede di rinnovo contrattuale. Somme che, è del tutto evidente, non sono comunque adeguate a recuperare la perdita del potere d'acquisto degli stipendi dei dipendenti pubblici falcidiati da 7 anni di blocco e che potrebbero essere solo il punto di partenza del negoziato (ma temiamo che il Governo voglia cavarsela con molto meno...), non certo d'arrivo. Ma è necessario anche modificare le leggi Brunetta in tutte quelle parti punitive per i lavoratori pubblici, lesive della contrattazione e del diritto alla carriera. Per fare finalmente un buon contratto che rimetta al centro dei processi di riforma le donne e gli uomini che lavorano nella pubblica amministrazione, valoriz-

zandone l'impegno e la professionalità, riconoscendone i meriti, garantendo percorsi di carriera oggi negati da una normativa inaccettabile e lesiva della dignità dei lavoratori pubblici. Chiediamo quindi al Governo di invertire la rotta e, a differenza di quanto avvenuto in questi mesi, dare un segnale di netta discontinuità rispetto al passato, permettendo quindi il dispiegarsi di una tornata contrattuale vera, che tenga insieme difesa del salario, riconoscimento dei diritti, qualità del lavoro e innovazione organizzativa. Ormai ci siamo. Al Ministero dell'Economia si lavora da giorni sulla legge di stabilità e tra poco inizierà l'iter parlamentare. Non si può attendere oltre, al buio. Il Governo metta le carte sul tavolo, noi siamo pronti a fare la nostra parte.

## SUPERAMENTO SEZIONE MONOPOLI E ASSUNZIONE IDONEI TERZA AREA

---

Come è noto nei giorni scorsi (vedi Notiziario n.47 del 9 settembre 2016) la Segreteria nazionale FLP Ecofin Agenzie fiscali ha scritto al Direttore Peleggi sollecitando la convocazione di una riunione per definire i criteri delle procedure di sviluppo economico 2016 già concordate nelle linee generali nei mesi scorsi. Tale richiesta mira a riprendere il percorso di valorizzazione professionale del personale, la cui prima fase si è conclusa con le procedure 2015 che permetteranno di portare a compimento le procedure iniziate nel 2007, proseguite nel 2010 e poi interrotte forzatamente per effetto delle norme Brunetta – Tremonti, con il riconoscimento della progressione economica all'ultima parte del personale che ne era rimasta finora esclusa, ma che intendiamo fortemente rilanciare a partire dal Fondo 2016 per creare nuove opportunità a tutto il personale dell'Agenzia. Anche la scelta di inserire il limite di oltre cinque anni di anzianità minima per la sezione Monopoli nella procedura 2015, non è stata decisa affatto per escludere qualcuno, bensì per dare una chance reale a coloro che al MEF non avevano avuto il passaggio economico prima di transitare ai Monopoli. In data odierna, visto anche l'approssimarsi del termine del 31 dicembre 2016, data prevista dalla normativa per dare attuazione al superamento della sezione monopoli e per concludere l'inquadramento del per-

sonale idoneo alle procedure interne per l'accesso alla terza area, abbiamo integrato la richiesta (vedi lettera allegata al notiziario) chiedendo di discutere nella prossima riunione anche di queste due importanti questioni, del resto già avviate e che debbono essere solo portate a compimento.

In particolare per quanto riguarda il superamento delle sezione monopoli e il passaggio del personale nell'area dogane ci risulta che sono state predisposte entrambe le relazioni tecniche (la prima sulla compatibilità finanziaria dell'operazione, la seconda sulla riorganizzazione operativa dei processi e delle funzioni) e che sta per partire anche la necessaria formazione a distanza del personale.

Si tratta ora di conoscere i tempi dell'approvazione della delibera da parte del Comitato di gestione, da sottoporre poi al Ministero vigilante per la necessaria condivisione.

Nella riunione, che contiamo possa tenersi nella prossima settimana, abbiamo chiesto anche di conoscere la situazione relativa allo scorrimento della restante parte di idonei nelle graduatorie per la terza area, alla luce dell'evolversi favorevole del contenzioso in atto e della rideterminazione degli organici.

# LA FLP SOLLECITA GLI ACCORDI PER LE PROGRESSIONI 2016

**A**ll'indomani della certificazione, da parte degli organi di controllo, degli accordi sulle progressioni 2015 per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, la FLP ha scritto ad entrambe le agenzie sollecitando la stipula degli accordi per le progressioni economiche 2016.

Riguardo all'area Dogane, è stato premiato il comportamento che abbiamo sempre tenuto, convinti che non si dovessero abbandonare gli accordi relativi al 2015, troppo tempo tenuti fermi dall'Agenzia, che ci permetteranno di completare il percorso, avviato nel 2007 e bloccato dai vari governi con il blocco quinquennale dei passaggi, e riconoscere la progressione a quei lavoratori che non ne hanno potuto usufruire sinora.

Per l'area Monopoli invece si apre una nuova stagione di progressioni che deve continuare con l'anno 2016, per il quale abbiamo già stanziato i fondi con gli accordi firmati il 17 dicembre 2015.

Alle Entrate la situazione è più complessa e ha bisogno di una decisa azione sindacale che la sblocchi: con l'accordo relativo ai passaggi in conto 2015, non firmato dalla FLP, le parti firmatarie avevano concordato di avviare le trattative per le progressioni 2016 nel mese di gennaio.

L'Agenzia non ha mai rispettato questo punto, così come altri punti di quell'accordo, disastroso su tutto tranne che per il riconoscimento dei passaggi ai lavoratori che non lo avevano avuto nel 2010 – risultato che però era scontato sin dall'inizio.

Per il resto, l'accordo firmato da CGIL, CISL e SALFI è stato pagato caro dai lavoratori: valutazione di massa lasciata alla mano libera dell'Agenzia; violazioni dello stesso accordo che, per esempio, non

prevedeva la valutazione zero, largamente usata dalla dirigenza; mancato rispetto dei termini fissati per l'avvio delle trattative per i passaggi 2016.

Tutte iniziative unilaterali sulle quali i sindacati firmatari sono rimasti silenti.

Ora speriamo che si volti pagina e si incalzi unitariamente l'Agenzia per giungere ad un veloce accordo e un ancor più veloce svolgimento della procedura per il 2016.

Prevista dalla normativa per dare attuazione al superamento della sezione monopoli e per concludere l'inquadramento del personale idoneo alle procedure interne per l'accesso alla terza area, abbiamo integrato la richiesta (chiedendo di discutere nella prossima riunione anche di queste due importanti questioni, del resto già avviate e che debbono essere solo portate a compimento).

In particolare per quanto riguarda il superamento delle sezione monopoli e il passaggio del personale nell'area dogane ci risulta che sono state predisposte entrambe le relazioni tecniche (la prima sulla compatibilità finanziaria dell'operazione, la seconda sulla riorganizzazione operativa dei processi e delle funzioni) e che sta per partire anche la necessaria formazione a distanza del personale.

Si tratta ora di conoscere i tempi dell'approvazione della delibera da parte del Comitato di gestione, da sottoporre poi al Ministero vigilante per la necessaria condivisione.

Nella riunione, che contiamo possa tenersi nella prossima settimana, abbiamo chiesto anche di conoscere la situazione relativa allo scorrimento della restante parte di idonei nelle graduatorie per la terza area, alla luce dell'evolversi favorevole del contenzioso in atto e della rideterminazione degli organici.

## TELELAVORO, COWORKING, ASSUNZIONE TIROCINANTI: LA FLP SCRIVE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

.....

Oltre ai rinnovi contrattuali che non arrivano e alle progressioni economiche 2016, sulle quali abbiamo scritto appena due giorni fa, vi sono altre misure che si possono prendere a costo zero (o con costi minimi) e che possono migliorare la vita lavorativa, se non di tutti, di una parte del personale dell'Agenzia.

Ad esempio il telelavoro. Nell'ormai lontano 2010 venne avviato un progetto per 100 posti di telelavoro domiciliare che oggi appaiono largamente sottostimati, alla luce delle esigenze dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate (e del Territorio) e delle possibilità tecnologiche e di lavorabilità a distanza a disposizione dell'Agenzia, che in sei anni si sono enormemente accresciute.

Allo stesso modo, si stanno sperimentando in alcune regioni (Emilia-Romagna, Marche) o sono in via di definizione (Umbria) forme di coworking/sharing office, cioè lavorazioni di pratiche in uffici distanti anche centinaia di chilometri. La stessa voluntary disclosure - per la parte di competenza del Centro Operativo di Pescara - è una forma di lavorazione a distanza. Attraverso queste forme di lavoro flessibile, sarebbe possibile venire incontro alle esigenze di centinaia o addirittura migliaia di lavoratori dell'Agenzia delle Entrate, i quali potrebbero telelavorare pratiche dei propri uffici di assegnazione in altri uffici più vicini al proprio domicilio o che meglio rispondano alle proprie esigenze familiari.

C'è bisogno di un deciso cambio di passo in queste

materie, come segnalato anche dal Comitato Unico di Garanzia nazionale (CUG), il quale ha fatto pervenire all'Agenzia proposte in tal senso.

La FLP, da sempre attenta alle innovazioni che migliorino la vita dei lavoratori, recependo anche le proposte del CUG, ha scritto all'Agenzia, invitandola ad avviare al più presto un confronto su queste forme innovative e flessibili di lavoro.

Inoltre, viste le carenze croniche di personale, abbiamo bisogno di informazioni più precise sulla "telenovela" tirocinanti: da qui la richiesta, contenuta nella stessa nota, di conoscere i tempi di pubblicazione delle graduatorie e delle assunzioni dei nuovi colleghi.

Sugli sviluppi vi terremo costantemente informati.



# LA DIREZIONE DEL PERSONALE RISCONTRA LA NOTA FLP E TRASMETTE LE CIRCOLARI SULLA DIGITALIZZAZIONE

**A** seguito dell'intervento e delle richieste della FLP alla Direzione del Personale e all'Ufficio Relazioni Sindacali, ci sono state inviate, nella giornata di ieri, due note sulla digitalizzazione degli atti emanate dalla DC Accertamento e dalla DC Gestione Tributi, che pubblichiamo in allegato al presente notiziario, visto che in moltissimi uffici le stesse note non sono ancora state notificate ai lavoratori interessati. Siamo rimasti sorpresi dal vedere le date di emanazione degli atti – 8 agosto per la DC Accertamento, 11 agosto per la DC Gestione Tributi (il giorno prima dell'entrata in vigore delle nuove norme) – e, pur ribadendo che la prima responsabilità di tutto il caos è governativa, visto che è stata annunciata una proroga che invece al momento non ha visto la luce (e non sappiamo se la vedrà mai), non si può tacere come tutta questa vicenda pare sia stata presa sottogamba dall'Agenzia. Non si può pensare di fare la rivoluzione digitale in due giorni, lasciando per di più che ogni direzione centrale detti le proprie regole, senza che emerga il necessario coordinamento !

Da una prima, sommaria lettura si evidenziano inoltre casistiche non affrontate e soprattutto procedure farraginose e ripetitive che dovendosi applicare in breve tempo ed in pieno periodo feriale, rendono sicuramente difficoltosa la comprensione e l'applicazione delle procedure attivate da parte dei colleghi.

Ci piacerebbe chiedere alla DC Audit perché, al posto di venirci a parlare di controllare le mail dei singoli dipendenti, non si sia invece occupata per tempo e per bene dell'audit di processo per gli atti digitali, che doveva essere una delle sue attività principali, poi invece abbandonata in ossequio alle direttive governative che l'hanno trasformata in una vera e propria polizia interna. Non accetteremo che avvenga (come sta già avvenendo in alcune DP) che anche questa

volta e su questo l'onere ricada sempre e solo sul gradino più basso della scala gerarchica.

Come FLP, oltre a chiedere a livello nazionale il necessario coordinamento delle azioni e l'attivazione dei percorsi formativi, solleciteremo regione per regione, ufficio per ufficio, l'Agenzia a fornire subito le direttive necessarie al fine di permettere ai nostri colleghi di lavorare serenamente.

Per questo invitiamo tutti i nostri responsabili regionali e provinciali e le RSU di tutti gli uffici a intervenire chiedendo per iscritto istruzioni e brevi corsi di formazione sulla materia, quanto mai delicata.

Ldi Pescara – è una forma di lavorazione a distanza. Attraverso queste forme di lavoro flessibile, sarebbe possibile venire incontro alle esigenze di centinaia o addirittura migliaia di lavoratori dell'Agenzia delle Entrate, i quali potrebbero telelavorare pratiche dei propri uffici di assegnazione in altri uffici più vicini al proprio domicilio o che meglio rispondano alle proprie esigenze familiari.

C'è bisogno di un deciso cambio di passo in queste materie, come segnalato anche dal Comitato Unico di Garanzia nazionale (CUG), il quale ha fatto pervenire all'Agenzia proposte in tal senso.

La FLP, da sempre attenta alle innovazioni che migliorino la vita dei lavoratori, recependo anche le proposte del CUG, ha scritto all'Agenzia invitandola ad avviare al più presto un confronto su queste forme innovative e flessibili di lavoro.

Inoltre, viste le carenze croniche di personale, abbiamo bisogno di informazioni più precise sulla "telenovela" tirocinanti: da qui la richiesta, contenuta nella stessa nota, di conoscere i tempi di pubblicazione delle graduatorie e delle assunzioni dei nuovi colleghi. Sugli sviluppi vi terremo costantemente informati.

# Arrivano i bandi per i concorsi interni per Funzionario Giudiziario

Mancano all'appello oltre 5000 unità. Ancora nessuna notizia per gli altri 25.000 lavoratori che attendono il passaggio giuridico ed economico: ausiliari ex A1, agli ex B1, ex B2, ex b3 ex c1 ex c2 e ruoli tecnici.

Occorre un accordo globale che preveda quanto sempre indicato dalla FLP prima della stipula del nuovo CCNL anche eventualmente con un sostegno normativo a sanatoria per tutti così come da noi richiesto già nel 2015 con un emendamento alla legge 132/2015.

Intanto il Ministro Orlando in un video messaggio dichiara: "Il 19 settembre è una giornata importante, direi quasi storica, perché abbiamo avviato un impegno che avevamo assunto da molto tempo.

Credo che il salto di qualità che il servizio giustizia ha potuto realizzare in questi anni, mi riferisco in primo luogo al processo civile telematico, ma poi ancora alla riorganizzazione della geografia giudiziaria, siano anche in larga parte merito del contributo del personale amministrativo. Intendiamo in qualche modo riconoscerlo con questa scelta che oggi compiamo e che, ripeto, sarà soltanto il primo passo di un percorso più ampio".

Fin qui le parole, ma ormai stanchi, da 30 anni di promesse "da marinaio" la FLP chiederà al prossimo incontro (quelli del 21 e 22 settembre sono stati rinviati) quali saranno i fatti che seguiranno a queste dichiarazioni. Certamente non resteremo a guardare

e convinti delle ragioni di tutti i lavoratori, che finalmente cominciano a far sentire più alta la propria voce (vedi sit-in a Roma del 21c.m.), riteniamo che innanzi tutto deve essere effettuato un accordo globale complessivo che ci dica quali SARANNO I SUCCESSIVI PASSI DELL'AMMINISTRAZIONE per la RIQUALIFICAZIONE del restante personale considerando che i lavoratori possono essere ricollocati con criteri oggettivi quali esperienza professionale, e titolo di studio (accordo Li Gotti) per effetto dell'articolo 10 comma 4 e 6 del CCNL 2006/2009 che si ricorda scritto all'Aran espressamente per i giudiziaristi. Sicuramente facilmente adoperabile anche previo parere confermativo della stessa Agenzia. Nelle more la FLP ha consegnato ai propri studi legali i BANDI per valutarli attentamente in quanto l'Amministrazione, forte della legge 132/2015 e dell'articolo 21 quarter, ha proceduto senza effettuare nessuna riunione specifica sul bando in parola e sui criteri, ma è andata dritta da sola a definire il tutto. Inoltre si ricorda che la FLP aveva mandato la nota del 20 aprile 2016 firmata congiuntamente dal Coordinatore Generale Piero Piazza e dall'Avv. Gemma Suraci, nonché l'ulteriore invio successivo con PEC del 20 agosto al Ministro Andrea Orlando, al Capo di Gabinetto dott. Giovanni Melillo, al Capo Dipartimento Presidente Gioacchino Natoli e al Direttore Generale del personale e della formazione dell'Ufficio IV dottoressa Barbara Fabbrini, relativamente all'ingresso dei lavoratori della Croce Rossa senza avere previsto i dovuti



Interpelli ordinari e straordinari stabiliti dall'accordo in materia del marzo 2007 (informativa 100) e senza avere provveduto alla riqualificazione interna.

L'amministrazione giorno 1 settembre ne ha fatto arrivare 344. Su insistenza della FLP all'ultimo incontro del 7 settembre l'amministrazione ha dichiarato che valuterà la questione relativa agli interpelli ordinari e straordinari. In mancanza di risposte concrete ci rivolgeremo prontamente al Giudice del Lavoro, viste le vittorie già da noi acquisite con le ordinanze di primo e secondo grado in materia del Giudice del Lavoro di Roma (vedi ordinanza cautelare 3545/2015 informativa N.100).

Altra tematica che vedrà impegnata la FLP nelle aule dei Tribunali italiani, insieme ai lavoratori che vorranno aderire, è la lotta alla legge 168/2016 del 31 agosto c.a. che all'articolo 4 comma 2 Recita: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il personale in servizio presso l'amministrazione della giustizia, fatta eccezione per il personale con qualifiche dirigenziali, non può essere comandato, distaccato o assegnato presso altre pubbliche amministrazioni fino al 31 dicembre 2019". La stessa crea di fatto disparità di

trattamento tra i dipendenti della P.A. mettendoci di fatto "agli arresti domiciliari".

Numerose richieste ci arrivano in ordine ai possibili passaggi orizzontali che permettano a tanti colleghi "amministrativi" che svolgono per esempio attività informatiche di effettuare i dovuti transiti prima della riqualificazione creando appunto quelle nuove figure professionali informatiche (ex A1, B1 e B2) sempre da noi richieste.

In conclusione, a nostro parere, prima dei Tavoli Tecnici è opportuno addivenire ad un Accordo Globale che DEVE stabilire le materie, i percorsi e le modalità da intraprendere con tempi certi e precisi per il raggiungimento degli obiettivi per tutti i profili e qualifiche nello stesso prefissati. Ciò soprattutto per tenere nelle giuste considerazioni le annose richieste provenienti dagli "Ausiliari della Giurisdizione" a oggi non ancora risolti.

Noi come sempre attenderemo i vostri pareri, suggerimenti e proposte di iniziative comuni su tutto il territorio Nazionale con assemblee sit-in e manifestazioni ma: cominciate a farci sapere cosa ne pensate dei bandi già pubblicati e come vorreste intervenire.

# INCONTRO CON IL MINISTRO FRANCESCHINI DEI MUSEI NON AUTONOMI E INCONTRO DELLA DELEGAZIONE CON IL DIRIGENTE DI GABINETTO PROF. ALESSANDRO BENZIA



.....

**I**n apertura dell'incontro, il Ministro del Mibact ha immediatamente evidenziato di aver ottenuto nel corso del 2016 per il proprio Dicastero risorse maggiori rispetto all'anno precedente (circa il 37%) precisando che a queste vanno aggiunti: un miliardo di euro dal CIPE, 491 milioni dal PON Cultura, 120 milioni dal MIT oltre ai 100 milioni di euro ottenuti con la "Legge di stabilità" dell'anno precedente.

Incontestabile che nel prosieguo dell'intervento lo stesso Ministro Franceschini abbia mostrato di conoscere le maggiori criticità del Dicastero.

Il nostro intervento, riassunto per sommi capi, si è sviluppato sui seguenti temi:

- Solidarietà per la tragedia che ha interessato diverse comunità del centro Italia e che purtroppo ha tragicamente coinvolto anche alcuni nostri colleghi.
- La mobilitazione di numerosi colleghi per le conseguenze del sisma deve essere accompagnata dalla volontà e dall'impegno necessari ad evitare il ripetersi degli errori registrati dopo il terremoto a L'Aquila,



attraverso una gestione trasparente delle attività di ricostruzione e con il coinvolgimento su base volontaria dei lavoratori.

- Abbiamo evidenziato il caos e l'incertezza che penalizza molti Istituti periferici nonostante gli sforzi di colleghi e dirigenti seri e responsabili; si impone, a nostro avviso, una revisione della catena di comando "centro-periferia" in funzione di un rapporto gerarchico più chiaro e definito che ci metta nella condizione di avere interlocutori corretti. Le criticità riguardano soprattutto i Dirigenti periferici di I fascia i quali ritengono di essere svincolati dalle direttive impartite dall'Amministrazione centrale spesso concordate al tavolo negoziale nazionale.

In tal senso l'introduzione di un apparato sanzionatorio e, nei casi più gravi, l'applicazione dell'istituto dell'avocazione per chi violi circolari e ordini diretti potrebbe, a nostro avviso, rappresentare un'efficace strumento: dovremmo tutti rammentare di essere servitori dello Stato.

- La carenza di organico in tutte le aree e relativa a tutti i profili professionali è ad oggi superiore alle 2.550 unità. Le stime dei prossimi pensionamenti, già effettuate fino al 2020, porteranno la cifra ad oltre 6000 unità. E' evidente quindi che per sanare la grave insufficienza di personale occorre uno sforzo straordinario e che il nostro Ministro dovrà avere come obiettivi prioritari almeno il triplicamento dei posti del concorso in itinere per i 500 tecnici, un provvedimento normativo utile allo scorrimento della graduatoria dei cosiddetti "funzionari ombra", l'avvio di un ulteriore bando per funzionari amministrativi, oltre che un bando di concorso anche per i profili di II area.

- Strettamente connesso con l'argomento di cui sopra è il tema del nuovo organico e del prossimo accordo di mobilità volontaria. Il Ministro ha voluto sottolineare a tale riguardo il ruolo dell'ex consigliere Benzia, ora Dirigente di II fascia del Gabinetto.

Onori ed oneri a nostro avviso sono strettamente connessi e, ferma restando la nostra intenzione di mantenere il proficuo rapporto avuto finora con il dott. Benzia, non intendiamo tuttavia "fare sconti" qualora non dovessimo ottenere gli opportuni riscontri. Sempre in tema di mobilità abbiamo chiarito che al termine degli attuali delicati passaggi, valuteremo come sempre la situazione, segnalando sin d'ora la nostra contrarietà alla mobilità "d'ufficio".

- L'incremento stabile e costante delle risorse del

FUA, che consenta il rispetto degli impegni presi con i colleghi per le progressioni economiche e garantisca il finanziamento delle posizioni organizzative strettamente connesse all'applicazione della riforma. Abbiamo cercato di essere molto chiari con il Ministro: senza risorse e senza il rispetto degli impegni già presi non siamo disposti a proseguire alcun confronto.

- Revisione dei profili professionali che consenta l'individuazione dei fabbisogni reali e un "no" secco al fenomeno del "mansionismo", in particolare nella II area. Su questo argomento abbiamo esemplificato al Ministro la delicata questione dello status di agente di Pubblica Sicurezza, ormai privo da tempo del riferimento normativo; in un momento così delicato per la sicurezza del Paese, c'è urgenza di procedere ad una revisione che consenta di avere un corpo scelto di Assistenti alla vigilanza con adeguate prerogative mentre resta ferma l'esigenza di non rinunciare, attraverso l'istituzione di un nuovo profilo, all'accoglienza e alla valorizzazione dei beni culturali. Respingiamo al mittente l'ipotesi di riduzione o soppressione dei turni notturni, anche se per il momento solo ventilata. Le opere d'arte trafugate e il recente episodio del Colosseo devono far riflettere.

- In linea con quanto va sostenendo il Governo, abbiamo proposto al Ministro un accordo sulla produttività del personale del Mibact con incentivi direttamente proporzionali all'incremento dei visitatori.

Infine abbiamo rammentato all'On. Franceschini, quale esponente del Governo, l'esigenza irrinunciabile e urgente del rinnovo dei contratti del Pubblico Impiego con risorse adeguate a compensare l'ingente perdita del potere d'acquisto dei lavoratori pubblici. La replica del Ministro ci è sembrata prudente ma sempre più consapevole di un elemento fondamentale: la riforma non è in discussione ma è strettamente legata all'individuazione di risorse, di uomini e mezzi che fino ad oggi si è voluto colpevolmente denegare.

NOTIZIA FLASH

Prima della riunione abbiamo avuto modo di sollecitare il D.G. Organizzazione d.ssa Marina Giuseppone per la rapida emanazione della Circolare sui progetti locali al fine di consentire l'avvio immediato del confronto a livello locale.

# RIUNIONE CON SME RPGF E DIPE SUI PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE SOPPRESSIONE DELLA F.A. RIORDINI DELL'ESERCITO, OCCORRONO PIU' INFORMAZIONI RAZIONALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI POLIZIA E ASSORBIMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

.....

**D**i media importanza (cambi di denominazione e dipendenza) i provvedimenti di riordino oggetto della sessione informativa odierna con SME-RPGF (Reparto Generale Programmazione Finanziaria) e DIPE (Dipartimento Impiego del Personale Esercito), e anche per questo ne abbiamo approfittato per porre ai nostri interlocutori alcune questioni di carattere metodologico che toccano l'economia di queste sessioni informative e la loro prospettiva in funzione degli impegni futuri legati al complesso riordino della F.A. Iniziamo dai provvedimenti illustrati, e di cui alla scheda tecnica allegata predisposta da RPGF.

## AREA OPERATIVA

- slitta al 30 settembre p.v. la riconfigurazione dell'attuale Comando Supporti (COM UP) di VERONA in Comando delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER SPT), che avrà maggiori funzioni, gestirà circa 20.000 unità di personale, assorbirà l'organico (9 posizioni di area 2<sup>a</sup>) di COMFOTER, vedrà il reimpiego dei 6 civili oggi effettivi a quel Comando, e sarà inoltre accompagnata dalla ridenominazione del COMFOTER in COMFOTER COE (Comando

Operativo Esercito) con trasferimento nella sede di ROMA;

- connessa al provvedimento di cui sopra, la riorganizzazione della Scuola TRAMAT in Comando dei Supporti Logistici, con transito di dipendenza da COMFORDOT a CONFOTER SPT e mantenimento dei volumi organici dell'attuale Scuola (7 P.O., rispetto ai 6 effettivi, con procedura reimpiego semplificata);

- questi i cambi di dipendenza connessi alle riorganizzazioni di cui sopra: dal COMFOTER al Capo di SME, di COMFODIN PADOVA, CONFODIS NAPOLI, COMTA BE e Cdo NATO di Solbiate O.; da CONFOTER a COMFOTER SPT, di C.do Artiglieria Bracciano, Cdo art. c/a Sabaudia, Cdo Genio Roma e Cdo TRS Anzio; da COMFOTER alle dipendenze della Divisione Friuli FIRENZE della B. Folgore LIVORNO ; infine, cambio di dipendenza da COMSUP a C.do SPT Logistici (ex Scuola TRAMAT) di due Reggimenti (BELLINZAGO e BUDRIO) e di 4 Rep. Sanità (TORINO, MILANO, MERANO E PERSANO).

## AREA FORMAZIONE

- COMFORDOT (Cdo Formazione) ROMA: prevista la sua riorganizzazione con soppressione dell' Uf. LA



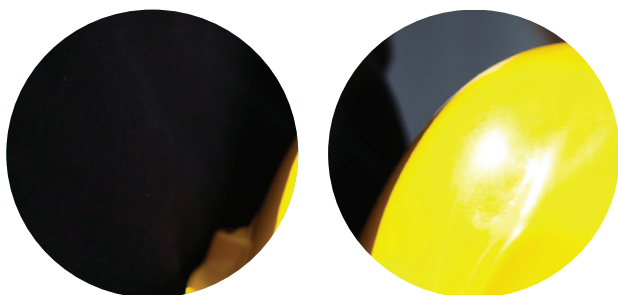
e Standardizzazione e della Sz. TRAMAT, la ridenominazione di alcune Sezioni e la rilocalizzazione dell'Uf. Sicurezza dallo SM SPT allo SM Operativo; confermati i volumi organici (15) e gli attuali profili prof.;

- COMFOR SA (Scuola Applicazione) TORINO : prevista anche qui una riorganizzazione, che prevede tra l'altro: il transito di dipendenza del "polo alloggiativo Riberi" da CME Piemonte a COMFOR SA; la cancellazione della posizione di Vice Cte; l'abbassamento del rango del Cte Reparto Corsi; la soppressione dell'Uf. Coord. Didattico e delle Segreterie di vari Uffici, la creazione di nuove Sezioni (Infrastrutture; C4; Studi e Dottrina; Formazione e add.to) e nuovi Nuclei, tra i quali quello "Formazione" all'interno della già esistente Sezione Personale Civile. La nuova dotazione organica di COMFOR SA passerà dalle attuali 173 a 156 posizioni (corretto in riunione rispetto a quanto contenuto nella scheda tecnica allegata), e dunque con un taglio di 16 posizioni, a fronte però di solo 139 posizioni effettive presenti.

#### AREA DI VERTICE

- RA.LO.CE. ROMA: nel contesto del processo di razionalizzazione degli Organismi di Protezione Sociale (OPS), si provvederà da una parte a sopprimere quattro Sale Convegno ("Pio IX, Lungara, Unifica e Truppa) e, dall'altra, a costituire il "Circolo Ufficiali Pio IX e Lungara" e le "Sale Convegno Uniche" ("Castro Pretorio" e "Trincea"). Le P.O. civili verranno riassorbite all'interno della dotazione di RA.LO.CE., i lavoratori civili permarranno nelle





sedi attuali e svolgeranno analoghe mansioni.

- STATO MAGGIORE ESERCITO (SME): nel quadro della riorganizzazione in itinere di RPGF, è stata già resa operativa la separazione della gestione finanziaria da quella relativa alla pianificazione generale. In ogni caso, conseguentemente alla riorganizzazione COMFOTER/COMFOTER COE, la configurazione dello SME subirà un processo di riorganizzazione che, sul fronte del personale civile, produrrà una contrazione di circa 10 P.O. (dalle attuali 196 a 186), che rappresentano il saldo tra -11 P.O. di area 3<sup>A</sup>, - 2 P.O. di area 2<sup>A</sup> e + 3 P.O. di area 1<sup>A</sup>, in ragione dell'allineamento alle presenze effettive di personale.

#### AREA DI VERTICE/OPERATIVA

In previsione della costituzione del VI° Reparto di SME, con funzioni di direzione e controllo del settore CIS di F.A. con connesso assorbimento di competenze da IV° Rep. SME, Cdo Logistico EI e Cdo TRS e Informazioni, l'operazione di riordino prefigurata da RPGF avrebbe comportato le soppressioni, le riorganizzazioni, le costituzioni ex novo e i transiti di cui a pag. 4 della scheda tecnica predisposta da RPGF, il che comporterebbe un taglio di 21 P.O. civili in ragione dell'allineamento alle presenze effettive.

Il predetto riordino è però allo stato bloccato, in quanto SMD ha chiesto approfondimenti al riguardo.

#### NUOVI COMANDI INTERREGIONALI

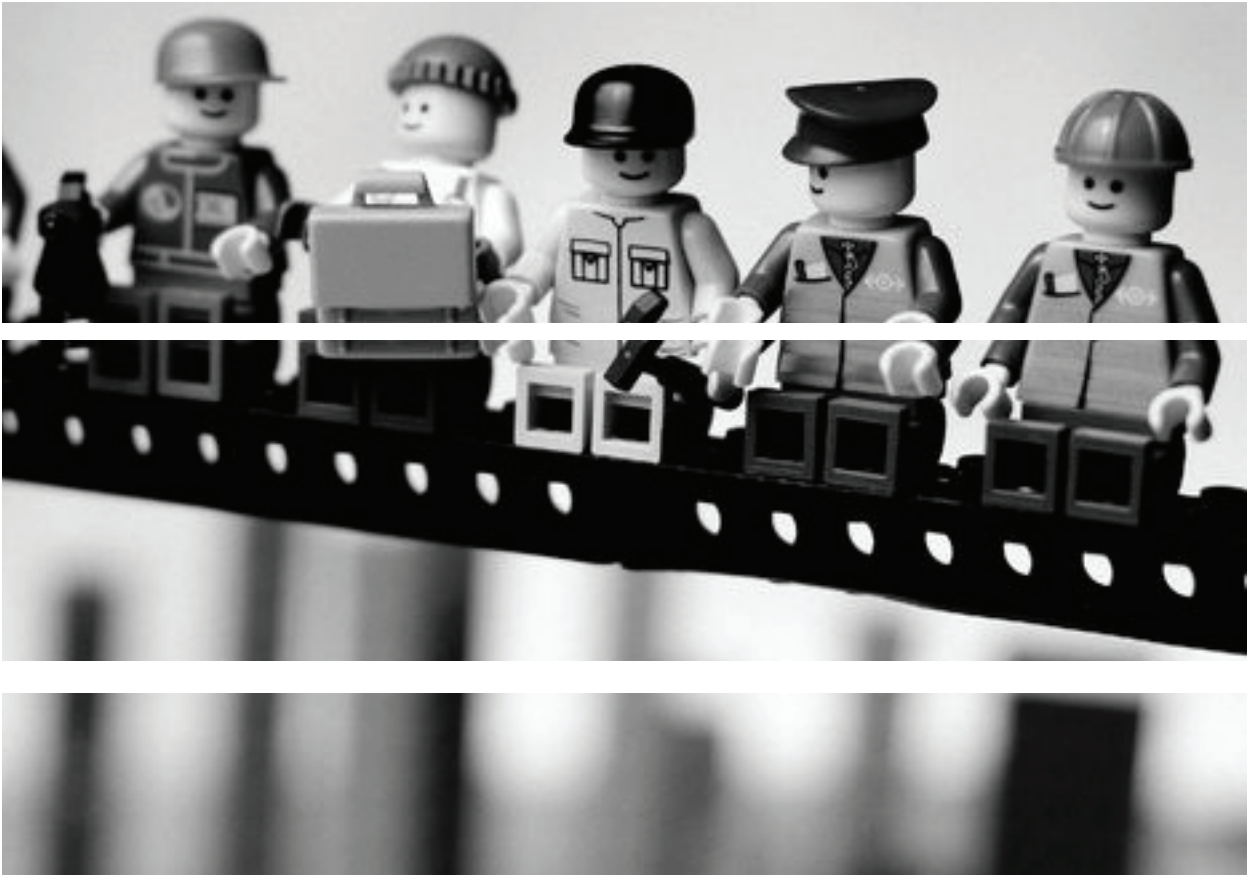
Come già riferito nel precedente Notiziario n. 80 del 28 giugno 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 26.04.2016, n. 91, correttivo del D. Lgs. n. 7/2014, entro la fine di quest'anno sarà

attuata la riorganizzazione di CONFODIN PADOVA, CONFODIS NAPOLI e C.DO TRUPPE ALPINE (COMTA) di BOLZANO in comandi interregionali multifunzione che accorperanno le funzioni operative, infrastrutturali e territoriali, con cambio di denominazione dei primi due - rispettivamente in COMFOP Nord e COMFOP Sud - mentre il terzo manterrà l'attuale sua denominazione. Per quanto riguarda il settore infrastrutturale, l'attribuzione delle competenze d'area ai COMFOP/COMTA è ovviamente legata alla prossima soppressione dei Comandi Infrastrutture Nord, Sud e Centro, e vedrà il riversamento quasi in copia conforme della loro attuale struttura, al netto dell'Uf. Risorse (personale), all'interno del corrispondente settore di COMFOP/COMTA, che avranno competenze anche sui Reparti Infrastrutture.

Ebbene, in ragione del fatto che lo schema di DM di soppressione dei Comandi Infrastrutture Nord, Sud e Centro, già firmato dalla Ministra, è ancora in fase di registrazione alla Corte dei Conti, i predetti Comandi Infrastrutture resteranno in vita fino ad avvenuta registrazione del decreto ministeriale, e solo a seguire COMFOP NORD, COMFOP SUD e COMTA ne assorbiranno le relative competenze.

#### IPOTESI DI RIORGANIZZAZIONE ALLO STUDIO

Riguardano: Scuola di Fanteria CAPUA; i Reggimenti Addestramento Volontari (RAV); la Scuola Nunziatella di NAPOLI; i Reggimenti di sostegno (184° Cansiglio TREVISO e 44° Penne ROMA); infine, il Btg. Mezzi mobili campali della Scuola di Commissariato di MADDALONI. Ne vedremo gli approffi.



La delegazione di FLP DIFESA, dopo aver preso atto delle comunicazioni venute da RPGF e DIPE e aver chiesto alcuni chiarimenti al riguardo di cui abbiamo già dato conto, ha ritenuto di porre due questioni:

- la prima, fa riferimento alla necessità che dei provvedimenti di riordino a procedura semplificata siano oggetto di tempestiva informazione locale a RSU/ OO.SS., cosa che non sempre viene fatta;
- la seconda, che in relazione al corso avuto dalle più recenti riunioni, servirà chiarire quanto prima la natura vera e le finalità di queste sessioni informative, in quanto se le finalità non fossero solo quelle informative nei termini che conosciamo, ma quelle di un coinvolgimento preventivo ed effettivo delle Parti sociali in termini di loro contributi e proposte alle scelte finali della F.A in materia di riordini, sarebbe allora necessario che le informazioni della

F.A. fossero più dettagliate con riferimento all'intera configurazione degli Enti, all'impiego del personale tutto e agli incarichi, che non dovrebbero avere natura riservata atteso che, un volta posti in essere, sono perfettamente individuabili e visibili a tutti;

- in secondo luogo, che alle OO.SS. nazionali interessate sia concesso un tempo sufficiente per poter elaborare i propri contributi e le proposte, anche solo di un paio di settimane, come parrebbe ovvio.

In buona sostanza, abbiamo fatto presente a RPGF che, se la F.A. intende coinvolgere davvero le OO.SS. sui processi di riordino, occorrono più informazioni di dettaglio e un tempo per l'approfondimento e le proposte. A tal riguardo, RPGF ci ha assicurato che sottoporrà la questione ai Vertici di F.A.

# CONTRATTAZIONE LOCALE AZZERATA, PASSAGGI ECC. INSUFFICIENTI, PERFORMANCE IPERVALUTATA FUA 2016, ACCORDO AL RIBASSO. FLP DIFESA NON FIRMA

**C**on mail del 27 u.s., PERSOCIV ha informato le OO.SS. nazionali che l'ipotesi di accordo relativa alla distribuzione del FUA 2016 del 3.08.2016 aveva avuto il sostanziale via libera di MEF e FP e che, pertanto, il testo dell'accordo, "conformato secondo le indicazioni ricevute dagli Organi certificatori", sarebbe stato messo in firma alla Parti sindacali nei giorni 29 e 30 c.m.

Ebbene, coerentemente con le posizioni assunte durante tutto il corso della trattativa nazionale di cui c'è ampia traccia nei nostri Notiziari diffusi a conclusione di ogni riunione, e in linea peraltro con la scelta conclusiva operata dalla nostra Delegazione nazionale in ordine all'ipotesi di accordo, FLP DIFESA non sottoscriverà l'accordo definitivo per i motivi ben noti ai colleghi e specificati nella "Nota a verbale" che abbiamo già inviato a PERSOCIV per essere allegata al C.C.N. Integrativo FUA 2016.

A nostro giudizio, la trattativa negoziale con l'A.D. per la distribuzione del FUA si è conclusa quest'anno nel peggiore dei modi, con un accordo decisamente al ribasso che prevede per l'anno in corso un numero di passaggi economici decisamente insufficienti, la cancellazione di fatto della contrattazione locale per la distribuzione del FUS, addirittura con la previsione vergognosa di un possibile affidamento fiduciario al

Dirigente delle relative risorse in abbinata a quelle destinate alla remunerazione della performance, e con la prepotente entrata in scena della valutazione della predetta performance, sia per quanto riguarda la gestione del 15% delle risorse locali che, ancor di più, per quanto attiene il suo peso all'interno dei criteri che presiederanno ai passaggi economici, decisamente sovradimensionato (50 punti, gli stessi di titoli e esperienza professionale!). Un mezzo disastro, sia per gli effetti che prevedibilmente produrrà sulla nostra gente che, ancor di più, per i pericolosi lasciti sul fronte delle relazioni sindacali.

A fronte di questi pesantissimi approdi negoziali, non potrà allora che apparire logica e coerente la scelta unanime della delegazione FLP DIFESA, peraltro condivisa e sostenuta da tutto il nostro gruppo dirigente, di non sottoscrivere il predetto CCNI. Una scelta di differenziazione alla quale la nostra O.S. non è usa, avendo sottoscritto responsabilmente tuttigli accordi degli ultimi quindici anni, ma che quest'anno, altrettanto responsabilmente, ha scelto di non sottoscrivere per non diventare complice di un'operazione che segna, a nostro avviso, il punto più basso degli accordi nazionali di questi anni.

Come si ricorderà, la trattativa era partita il 21 giugno u.s. (vds Notiziario n. 77 di pari data) ed era apparsa già segnata in partenza dalla "intesa programmatica"



di cui all'art. 16 dell'accordo FUA 2015, che confermava i 7.002 passaggi economici 2016 richiesti da CGIL-CISL-UIL Difesa nella riunione del 21.01.2016 (vds comunicato di pari data) e seduta stante generosamente accolti dalla dr.ssa Corrado.

La vicenda rovinosa dei passaggi non può comunque, in nessun caso, far passare in second'ordine le due cadute verticali altrettanto rovinose richiamate in apertura, la prima legata all'avvento corposo su FUS e passaggi economici della performance individuale e la seconda, certo di maggior rilievo, che comporta il rischio della cancellazione di fatto della contrattazione locale per la distribuzione di FUS.

A tal riguardo, ci permettiamo di rivolgere un appello a tutte le Rappresentanze locali affinché non seguano la sollecitazione delle Parti firmatarie dell'accordo

FUA (art. 14, comma 2) a valutare la possibilità di "destinare le somme del medesimo a incremento del trattamento economico accessorio correlato alla performance individuale di cui al precedente art. 12". Andare su questa strada significa di fatto azzerare la contrattazione locale in materia di distribuzione delle risorse destinate ai progetti locali che è prevista dai nostri CCNL, in un momento in cui la richiesta di tutti i Sindacati del P.I. è rivolta alla modifica del D.Lgs. 150 e al recupero pieno della contrattazione (vds. IL SOLE 24 ORE del 28.09.2016) attraverso il nuovo CCNL. Le contrattazioni FUS vanno pertanto mantenute, a tutti i costi!

# Accordo sulle Pensioni Renzi/ Sindacati.. APE , Vespe e pungiglioni ...

.....

**D**opo un anno di studi su come evitare.... di abolire la legge Fornero , il Governo , in regime di campagna elettorale per il SI referendario alla riforma costituzionale, si è incontrato con i Sindacati, ( non tutti....), per fare un accordo sulle pensioni che dovrà trasformarsi in termini di legge nell'ambito della legge di stabilità 2017.

Premesso che su questo argomento ci ritorneremo a legge approvata ...( abbiamo la convinzione che molte modifiche nel frattempo interverranno...), su sollecitazione di molti iscritti, diamo uno sguardo più attento a tutto il mare di parole che in questi giorni sta inondando le case e le menti di noi telespettatori.

6 miliardi in tre anni è la somma destinata non ad abolire la legge Fornero , ma a porre dei correttivi !! l'APE ( anticipo pensionistico) è il "core business"- dell'accordo che scatterà dal 1.1.2017 , anche se non è stata individuata la platea dei lavoratori che potranno andare in pensione anticipatamente, ma A COSTO ZERO.

L'anticipo potrà essere richiesto degli over 63 all'INPS , facendo ...un MUTUO ...., stipulando un'assicurazione per la pre-morienza...., avrà una durata sperimentale di 2 anni , sarà erogato mensilmente e rimborsato a rate in 20 anni!!; in caso di pre-morienza del pensionato, il capitale residuo sarà restituito dall'assicurazione alla banca e quindi non vi saranno riflessi sugli eredi (menomale...)

Insomma per avere la pensione si dovrà fare un

mutuo sui contributi previdenziali già versati da 40 anni ....!

E' prevista un'APE social , a costo zero ( ed è quella che ci può interessare...) che potrà essere utilizzata da alcune categorie di lavoratori in condizioni svantaggiate, tra cui i disoccupati di lungo corso ed i soggetti con disabili a carico , i lavoratori "usurati", cioè edili macchinisti e marittimi e quelli con alto rischio di infortuni sul lavoro.

Non è stata definita ancora la soglia del reddito da pensione per poter accedere a questo tipo di APE SOCIAL

L'APE VOLONTARIA , consente invece l'anticipo fino a 3 anni e 7 mesi sui requisiti standard di vecchiaia , riguarda per ogni anno, i nati tra il 1951 e il 1953 dal 2017 e quelli nati tra il 1952 e il 1955 dal 2018 , con detrazioni che vanno fino al 20/25 % della pensione. Potrà essere utilizzata da tutti i lavoratori pubblici, privati ed autonomi.

L'APE AZIENDALE riguarda i lavoratori coinvolti in ristrutturazioni e sarà finanziata totalmente o parzialmente dal datore di lavoro , che potrà utilizzare il contributo dello 0,30% , adesso destinato alla indennità di mobilità e riduzione del cuneo fiscale.

RITA- chi a gennaio 2017 avrà i requisiti per accedere all'APE potrà scegliere in alternativa o a parziale copertura finanziaria dell'anticipo una RITA -Rendita Integrativa Temporanea Anticipata . Ciò consentirà ai lavoratori ...senza contratto con 63 anni di età ed almeno 20 anni di contributi , di percepire una rendita in anticipo.





Estensione della NO TAX AREA , per aumentare il potere d'acquisto dei pensionati meno abbienti il Governo punta ad allargare la no tax area attualmente prevista per i pensionati under 75 fino a 7750 euro di pensione e per quelli più anziani fino a 8 mila euro.

Si porterebbe al livello dei lavoratori dipendenti ...cioè 8125 euro .

14° ma più ampia-

l'ipotesi è quella di estendere la 14sima ( di importo tra i 336 e 504 euro ) oggi spettante a chi ha più di 64 anni con reddito inferiore a 9786,86 nel 2016.

Precoci ed usuranti-

per i lavoratori "precoci " ( cioè coloro che avevano almeno 12 mesi di contributi prima dei 19 anni di età ) penalizzati dalla cancellazione della pensione di anzianità e dall'adeguamento dei minimi contributivi e anagrafici introdotti dal 2012 , si riconosce un bonus di 3 o 4 mesi per anno di lavoro svolto da minorenni.

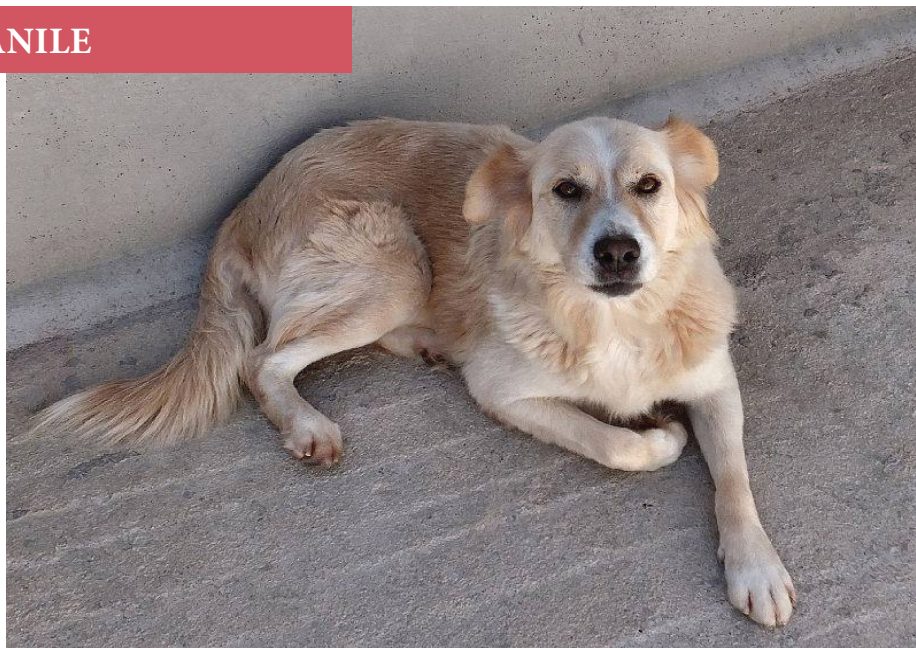
Per gli "usuranti " cioè per coloro che svolgono attività pesanti o notturne , si renderebbe più facile l'accesso alla pensione con alcune semplificazioni , con anticipi di 12 o 18 mesi rispetto all'attuale normativa.

Ricongiunzioni e perequazioni-

sulle ricongiunzioni , per chi ha versato contributi previdenziali in più gestioni e li riunisce in una sola , il Governo mira a rendere gratuita l'operazione (già onerosa), sia per i trattamenti di vecchiaia che per le uscite anticipate e questa è una buona cosa!!

per il 2019 – 2° fase – il Governo si è impegnato a introdurre un sistema di perequazioni basato su scaglioni di importo.

Ma, ci risentiamo....



**M**argherita sembra molto un Golden Retriever, di taglia mediogrande sui 30 kg., ci sembra giovane. E' vaccinata, microchippata, sterilizzata e negativa alla leishmania.

Adottabile al Centro e Nord con visita preaffido, moduli adozione, disponibilita' a mantenere i contatti ed al postaffido.



**G**uenda, bella cagnoletta giovane sui 20 kg, taglia media, è sterilizzata, vaccinata, microchippata e negativa alla leishmania.

Cerchiamo per Guenda un' adozione con persone un poco pazienti, che sappiano ridarle un po' della fiducia che aveva riposto negli esseri umani prima di questo vergognoso tradimento.

Adottabile al Centro e Nord con visita preaffido, moduli adozione, disponibilita' a mantenere i contatti ed al postaffido.

Altre foto qui: <http://www.aclonlus.org/adozioni/guenda-labbandono-non-se-lo-aspettava/>

Per info contattare:

Anna Bianca 3475143882 3343655706  
anna.aclonlus@gmail.com

Paola 3397876019 paola.aclonlus@gmail.com

# Idee originali con i tappi di sughero

**C**ome fare i vasetti con i tappi di sughero?  
Con un coltellino molto appuntito bisogna scavare il tappo per circa 2-3 cm di profondità, facendo attenzione a non romperlo.

A questo punto si aggiunge un po' di terra e poi le piccole piantine. Le succulente sono l'ideale perché molto resistenti: ti basterà annaffiarle con qualche goccia d'acqua.



Riciclo creativo... che passione! Non solo riciclare è un importante gesto green, ma ti permette anche di esprimere la tua creatività e arredare casa in modo originale con oggetti e complementi unici. Dal riciclo dei bicchieri di plastica, ad esempio, puoi realizzare una lampada. Le bottiglie si trasformano in vasi per i fiori e la vecchia moka diventa il contenitore ideale, dal gusto retrò, per le tue piantine aromatiche da tenere in cucina.

Riciclare vecchi pallet o cassette di legno ti permette poi di realizzare veri e propri pezzi di arredamento come letti, tavoli, librerie... Anche i mobili trovati in cantina o nei mercatini dell'usato prendono nuova vita con un tocco di colore o una sistemazione insolita. Insomma con le nostre idee e un po' di manualità il riciclo creativo è davvero semplice!



## ***SEITAN AGLI AGRUMI***

Col seitan si può fare di tutto. È un alimento ottenuto dalla lavorazione della farina di grano, ricco di proteine. Si trova nei negozi di cibi naturali

Ingredienti per 4 persone

UNITÀ DI MISURA

180 grammi seitan al naturale

1/2 limone succo

1 arancia succo

1/2 limone scorza

1/2 arancia scorza

1 cipolla rossa

100 grammi spinacini

1 cucchiaio pinoli

q.b. olio extravergine d'oliva

q.b. sale

q.b. pepe

Come preparare il seitan agli agrumi

1) Taglia il seitan a pezzetti, affetta finemente 1 piccola cipolla rossa, saltala in padella con 2 cucchiai di olio, unisci il seitan e fallo insaporire su tutti i lati. Bagna con il succo di arancia e limone, lascia cuocere dolcemente per alcuni minuti.

2) Affetta a julienne la scorza di limone e di arancio, scalda una padella antiaderente, versa 2 cucchiai di olio e le scorze, smuovendole per 30 secondi, aggiungi i pinoli e, dopo 30 secondi, le foglie di spinaci, sale, pepa e copri la padella lasciando cuocere per 1 minuto.

3) Distribuisci gli spinacini nei piatti, versa sopra il seitan con il suo sughetto, servi ben caldo.



# ***CIAMBELLA AL CAFFÈ MORBIDA SENZA BURRO UOVA***

## Ingredienti

300 gr di farina 0  
50 gr di fecola di patate  
210 gr di zucchero di canna  
230 gr di latte di soia  
4 tazzine di caffè  
100 ml di olio di semi di mais  
1 bustina di lievito per dolci

## Preparazione

Mettete la farina e la fecola in una ciotola. Aggiungete il lievito e lo zucchero di canna, poi l'olio e il caffè. Mescolate con un cucchiaio, poi gradualmente aggiungete il latte di soia, mescolando continuamente per non far restare grumi. Mescolate fino a ottenere un impasto abbastanza liquido e omogeneo.

Ungete e infarinate lo stampo da ciambella e versate l'impasto. Infornate a 180° per 25-30 minuti, controllando che la ciambella non si bruci. La prova della cottura è sempre l'infallibile prova stecchino: se lo stecchino esce dalla ciambella asciutto vuol dire che è pronta.

Se questa ricetta di è piaciuta visita anche la pagina facebook Le Ricette di Berry, con tante altre idee e ricette golose! Ti aspetto

# CAFÉ SOCIETY

**A**mbientato nel 1930, CAFÉ SOCIETY segue il viaggio di Bobby Dorfman dal Bronx, dove è nato, a Hollywood, dove si innamora, per poi tornare nuovamente a New York, in cui viene travolto nel mondo vibrante della vita dei locali notturni dell'alta società. Incentrato sugli eventi della vita della famiglia originaria del Bronx di Bobby, il film è un ritratto scintillante delle star del cinema, esponenti dell'alta società, playboy, debuttanti, politici e gangster che riassumono l'emozione e il fascino dell'epoca. La famiglia di Bobby è composta dai genitori inesorabilmente conflittuali, Rose e Marty, dall'amorale ma disinvolto fratello gangster Ben, dalla protettiva ed intelligente sorella Evelyn e da suo marito, l'intellettuale Leonard. Per il malavitoso Ben, non ci sono domande a cui non si può rispondere con la violenza, mentre gli altri sono più propensi a riflettere su questioni più profonde, come il bene e il male, la vita e la morte, e la fattibilità commerciale della religione. Volendo di più dalla vita, Bobby lascia la gioielleria del padre e tenta la fortuna a Hollywood, con un lavoro per lo zio Phil, un potente agente delle star. Ben presto si innamora dell'affascinante segretaria di Phil, Vonnie...

